



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio V

Prot. n. 2310/PV^o

Roma, 06 MAG. 2008

Ai Direttori Generali Regionali

LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di

BOLZANO

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di

TRENTO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca

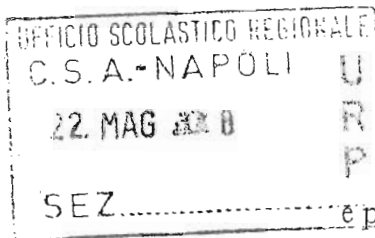
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine

BOLZANO

Al Sovrintendente agli Studi per la Regione Autonoma
della Valle d'Aosta

AOSTA



e p.c. Al C.O.N.I. Unità territorio e promozione dello sport
Stadio Olimpico – Tribuna Tevere

00195 ROMA

Oggetto: Protocolli d'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e Federazioni Sportive Nazionali

Nell'ambito delle iniziative volte alla promozione delle attività motorie e sportive nella scuola e in sintonia con la Direttiva del Ministro n. 17 del 9 febbraio 2007, si comunica che la Direzione scrivente, nell'anno scolastico 2007/08 ha avviato una serie di intese con enti rappresentanti del mondo dello sport e delle attività motorie.

I Protocolli di Intesa, attivati con gruppi di lavoro nazionali, trovano la loro naturale concretizzazione nelle proposte e nella realizzazione di percorsi formativi scolastici da attuare con la più ampia e costruttiva collaborazione anche a livello territoriale.

Pertanto si invitano le SS. LL. a favorire la diffusione in tutte le scuole di propria competenza dei documenti in parola che potranno trovare corretta applicazione soprattutto attraverso il coinvolgimento degli Uffici di Educazione Fisica e sportiva degli Uffici Scolastici Provinciali.



Nel rispetto più ampio delle autonomie scolastiche, i Signori Coordinatori di Educazione Fisica avranno cura di definire, con i responsabili territoriali delle federazioni interessate, modalità e procedure di diffusione delle iniziative concordate e promosse dai gruppi di lavoro nazionali, coerenti ed adeguate alle esigenze di programmazione e progettualità delle singole istituzioni scolastiche.

A tal fine si trasmettono, in allegato, i protocolli firmati con:

- Federazione Italiana Nuoto (FIN)
- Federazione Italiana Vela (FIV)
- Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB)
- Federazione Italiana Yoga (FIY)
- Confederazione Nazionale Yoga (CNY)
- Federazione Scacchistica Italiana (FSI)
- Federazione Italiana Pesca Sportiva (FIPSAS)

IL DIRETTORE GENERALE

Roberto UBOLDI



Ministero della Pubblica Istruzione



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(di seguito denominato MPI)

e

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

(di seguito denominato F.I.G.B.)

- VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale e provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;
- VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;
- VISTO il D.l. vo n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97 ;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;

VISTO il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, istitutivo del Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1, che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 300/1999;

CONSIDERATO CHE

- la F.I.G.B, Disciplina Sportiva Associata del CONI, è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1937 è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa.
- la F.I.G.B ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere lo Sport del Bridge e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi e ha come fini istituzionali:
 - a) Lo sviluppo, la propaganda, l'organizzazione e la disciplina dello Sport del Bridge, in tutte le sue forme e manifestazioni, nel territorio nazionale.
 - b) La promozione dell'attività bridgistica intesa come elemento di formazione morale, culturale e sociale del bridgista.
 - c) La tutela, la salvaguardia della salute dell'atleta anche al fine di garantire il corretto svolgimento delle gare.
 - d) Lo sviluppo dell'attività sportiva, sia essa agonistica sia essa amatoriale.
 - e) La promozione dell'attività scolastica, dell'attività giovanile e dell'insegnamento del Bridge
- la F.I.G.B. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O., delle Federazioni Internazionali e del C.O.N.I., anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello Statuto del CONI (Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 15: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2004);
- la F.I.G.B. affiliata alla W.B.F (World Bridge Federation) e alla E.B.L (European Bridge League) , sviluppa relazioni con Federazioni Estere finalizzate a stipulare e regolare accordi di reciprocità nell'ambito dell'attività sportiva e propagandistica e didattica.

PREMESSO CHE

È intenzione dei soggetti firmatari collaborare in sinergia con l'intento di diffondere e far crescere la cultura dello sport come strumento educativo e formativo alla sana competizione e promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni creando un continuum educativo tra i diversi ambiti, sostenendo le attività volte a:

- Favorire la diffusione di valori quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale, a sviluppare i processi di carattere logico, deduttivo, mnemonico e statistico.
- Contribuire alla formazione dello studente tramite l'apprendimento di regole e comportamenti che sviluppino la socializzazione, concentrazione, senso critico, capacità di analisi e discussioni razionali con la consapevolezza e la capacità di argomentarle, dando il giusto valore alla dimensione emotiva.
- Recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali; promuovere ed incentivare esperienze di volontariato sportivo studentesco e volontariato sociale anche in collaborazione con le Consulte Provinciali degli Studenti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 *(FINALITÀ)*

Il MPI e la F.I.G.B. nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali, si impegnano a:

- sperimentare percorsi di collaborazione con associazioni scolastiche, attraverso accordi di natura provinciale regionale e nazionale, che vedano coinvolti studenti, genitori ed insegnanti;
- favorire lo sviluppo di iniziative, programmi e progetti definiti a livello territoriale dagli Uffici Scolastici in collaborazione con Enti Locali e F.I.G.B.;
- sostenere con corsi, convegni e stage, gli insegnanti e i dirigenti scolastici nel loro percorso di formazione e aggiornamento contribuendo, per le proprie competenze, alla definizione di un modello di sport scolastico sempre più rispondente alle esigenze di studenti, famiglie e docenti;
- sostenere, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, le azioni di promozione e di diffusione delle attività bridgistiche che uniscono ai benefici dello sport competenze di carattere formativo, educativo e intellettuale che sviluppino processi logico-scientifici, di insiemistica, di analisi e mnemonici indirizzati alla concatenazione causa-effetto;

- promuovere percorsi individualizzati di formazione, istruzione per studenti, atleti, rappresentanti delle nazionali italiane, impegnati in assidui allenamenti.

ARTICOLO 2 (CREDITI FORMATIVI)

- Nel quadro degli accordi sopra esposti il MPI e la F.I.G.B. esprimono la comune volontà e l'impegno di concordare un intervento di formazione dei docenti di tutte le discipline scolastiche per attivare una progettualità scolastica, didattica e sportiva nei differenti cicli di studio e nello specifico collaborando all'organizzazione delle varie Fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- potranno essere organizzate iniziative, eventi, corsi, convegni e stage per attività di informazione - formazione nelle scuole rivolte a studenti, genitori, personale amministrativo;
- La partecipazione alle attività suddette potrà essere riconosciuta come crediti formativi per gli studenti.

ARTICOLO 3 (COMMISSIONE)

Per i fini di cui all'articolo 1 e per la definizione e la realizzazione di iniziative ed eventi di interesse comune, viene istituito un gruppo misto di lavoro, presieduto dal Direttore Generale per lo studente, composto da tre membri designati dal Ministero e da tre membri designati dalla Federazione Italiana Gioco Bridge.

Il gruppo di lavoro cura la corretta applicazione del presente protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individua le modalità di diffusione delle informazioni, promuove il monitoraggio delle azioni previste. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

ARTICOLO 4 (ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ)

Il presente Protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

MPI - D.G. per lo Studente, l'Integrazione, la
Partecipazione e la Comunicazione
Il Direttore Generale

Roberto Ubaldi



Roma, 14/04/08

Federazione Italiana Bridge

Il Presidente

Gianarrigo Rona





Ministero della Pubblica Istruzione

Federazione
Scacchistica
Italiana



Disciplina Sportiva
Associata al Coni

PROTOCOLLO D'INTESA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

E

FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)
e
FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA
(di seguito denominato F.S.I.)

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, istitutivo del Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1, che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 300/1999;

VISTO il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/97 ;

VISTO il D.I. vo n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;

- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;
- VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, e successive modificazioni, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

CONSIDERATO CHE

- la F.S.I. è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1920 è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa.
- la F.S.I. ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica delle attività scacchistiche e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi.
- la F.S.I. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O., delle Federazioni Internazionali e del C.O.N.I., *anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello Statuto del CONI* (Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 15: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2004);

PREMESSO CHE

È intenzione dei soggetti firmatari di collaborare in sinergia con l'intento di diffondere e far crescere la cultura dello sport come strumento per educare alla sana competizione e per promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni creando un continuum educativo tra i diversi ambiti, sostenendo le attività volte a:

- favorire la diffusione di valori quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero a contatto diretto con la natura e negli impianti sportivi, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione al benessere psico-fisico e alla gioia di vivere; valori indispensabili nello sport come in ogni contesto civile;
- recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali;
- promuovere ed incentivare esperienze di volontariato sportivo studentesco e volontariato sociale anche in collaborazione con le Consulte Provinciali degli Studenti.
- promuovere e far emergere qualità educativamente rilevanti.
- offrire un prezioso sostegno allo sviluppo psicologico nel promuovere e facilitare il superamento dell'egocentrismo.
- favorire l'interiorizzazione della conoscenza, della considerazione e dell'analisi di punti di vista esterni, diversi ed equivalenti ai propri.
- suscitare interessi specifici, in relazione alle modalità di attuazione dell'intero sistema su cui si basa il gioco degli scacchi, per attivare esperienze, riguardanti la capacità di conoscere meglio sé stessi e gli altri, e una preparazione, scientifica, storica e culturale; derivante da un piacevole studio sistematico delle tecniche logiche matematiche e delle loro evoluzioni nel tempo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(FINALITÀ)

Il MPI e la F.S.I. nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali, si impegnano a:

- sperimentare percorsi di collaborazione con associazioni scolastiche, attraverso accordi di natura provinciale e/o regionale, che vedano coinvolti studenti, genitori ed insegnanti;
- favorire le iniziative i programmi e i progetti definiti a livello territoriale dagli Uffici Scolastici in collaborazione con Enti Locali e F.S.I.;
- sostenere, con corsi e convegni, gli insegnanti e i dirigenti scolastici nel loro percorso di formazione e aggiornamento contribuendo, per le proprie competenze, alla definizione di un modello di sport scolastico sempre più rispondente alle esigenze di studenti, famiglie e docenti;
- sostenere, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, le azioni di promozione e di diffusione della disciplina degli scacchi che unisce ai

- benefici dello sport il miglioramento della capacità riflessiva e lo sviluppo del pensiero logico-matematico;
- promuovere l'organizzazione di eventi, comprese le eventuali varie Fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi, per la conoscenza degli scacchi;

ARTICOLO 2 (FORMAZIONE)

- Nel quadro degli accordi sopra esposti il MPI e la F.S.I. esprimono la comune volontà e l'impegno di concordare un intervento di formazione dei docenti per attivare una progettualità finalizzata all'attività scacchistica scolastica nei differenti cicli di studio.
- Potranno essere organizzate iniziative, corsi, convegni e stage per attività di informazione - formazione nelle scuole rivolte a studenti, genitori, personale amministrativo ed ATA;
- Agli studenti che parteciperanno alle attività suddette la Scuola potrà riconoscere il credito formativo.

ARTICOLO 3 (COMMISSIONE)

Per i fini di cui all'articolo 1 e per la definizione e la realizzazione di iniziative ed eventi di interesse comune, garantendo che l'immagine, le attività proposte, i servizi offerti e gli strumenti utilizzati siano rispondenti alle finalità istituzionali di entrambe le Parti, viene istituito un gruppo misto di lavoro.

Il gruppo di lavoro cura la corretta applicazione del presente protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individua le modalità di diffusione delle informazioni e promuove il monitoraggio delle azioni previste.

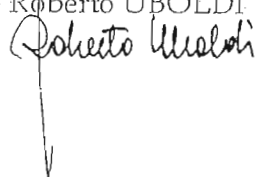
La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

ARTICOLO 4 (ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ)

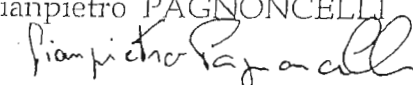
Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula ed ha durata triennale, con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti.

Roma, 23 Aprile 2008

Il Direttore Generale
MPI - D.G. per lo Studente, l'integrazione,
la partecipazione e la comunicazione

Roberto UBOLDI


Il Presidente
della Federazione Scacchistica Italiana

Gianpietro PAGONCELLI


Fipsas
Prot. 66.80
24/07/07
DID =
FORM.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)

e

FEDERAZIONE ITALIANA
PESCA SPORTIVA ED ATTIVITÀ SUBACQUEE
(di seguito denominato F.I.P.S.A.S.)

Visto il D.P.R. del 10 Ottobre 1996, n. 567 così come modificato e integrato dal D.P.R. 9 Aprile 1999, n. 156 e dal D.P.R. del 13 Febbraio 2001, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

Vista la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 3 aprile 1996 n. 133 e il DPR 10 ottobre 1966 n. 567 e ritenuto opportuno collaborare per supportare le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche che pure non si limitano allo sport ma sono tali da coinvolgere molti aspetti della vita di relazione dei giovani, anche rispetto a temi come la solidarietà, la protezione civile, l'ecologia;

Vista la Legge Delega del 15 Maggio 1997 n. 59, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 21, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore flessibilità ed efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;

Vista la Legge n. 285 del 28 Agosto 1997 recante disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;


Vista la Legge n. 440 del 18 Dicembre 1997 concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi perequativi nella scuola;

Visto il D.L.vo 112 del 31/03/1998 con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli Enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;

Visto il Protocollo di Intesa tra il MIUR e il CONI, siglato il 05/06/2002 rinnovato e sancito il 25/05/2005, che ha stabilito il nuovo quadro complessivo di riferimento per lo sviluppo di iniziative comuni.

Premesso che:

la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee è:

- riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
 - riconosciuta come "Associazione di Protezione Ambientale" dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
 - riconosciuta come "Associazione di Protezione Civile" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile;
- a) si intende favorire l'applicazione dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59, per cui ogni scuola, tramite l'autonomia, interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nonché di perseguire la massima flessibilità, la tempestività di iniziativa, la valorizzazione delle risorse locali e, insieme, la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;
- b) tutto ciò che si svolge nelle istituzioni scolastiche sulla base di progetti educativi, curricolari e/o extracurricolari, deve considerarsi attività scolastica;
- c) l'insegnamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva come aspetto dell'educazione generale, in stretta correlazione con tutte le discipline, deve essere valorizzato per il ruolo educativo che svolge nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado;
- d) l'impegno degli insegnanti di educazione motoria, fisica e sportiva deve essere finalizzato alla partecipazione della totalità degli alunni, senza distinzione di età, di genere, di abilità e mirare non al mero addestramento e irrobustimento del corpo, ma in primo luogo ad un processo di sviluppo dell'intelligenza, di realizzazione della personalità e del suo adattamento nell'ambiente nel quadro del più vasto progetto educativo di tutta la scuola.
- 

Considerato che:

- l'opportunità di rafforzare ed ampliare le collaborazioni in atto nelle aree di comune interesse, in funzione della centralità dell'offerta educativa e formativa, si manifesta di massima importanza anche con riguardo ai settori sportivi specifici;
- è importante sostenere le istituzioni scolastiche nell'attuazione d'iniziative autonomamente programmate o nella partecipazione ad iniziative concordate;
- è fondamentale sviluppare la cultura del dialogo con le famiglie degli studenti per potenziare l'azione educativa e formativa dell'istituzione scolastica;
- è importante costituire un forte coordinamento operativo, all'interno di un contesto di nuove relazioni istituzionali ed in stretta connessione con le politiche territoriali, per favorire la crescita motoria e sportiva di tutti i giovani;
- il Consiglio d'Europa ha adottato delle misure a favore dello sport giovanile e scolastico, giungendo alla tematizzazione dell'anno 2004 quale Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo sport.
- è necessario sostenere la funzione nuova che l'educazione motoria, fisica e sportiva riveste nel complesso della programmazione didattica delle scuole dell'autonomia;
- è utile potenziare una mentalità geografica aperta all'incontro tra diversità ambientali favorendo il turismo educativo dei giovani verso la cultura della conoscenza, del rispetto e della protezione della natura;
- è utile coordinare le competenze di varie agenzie educative e di varie associazioni di volontariato ed ambientaliste presenti nel territorio nazionale e locale;
- di importante concretizzare occasioni di socializzazione anche per la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica;
- è necessario favorire lo sviluppo di una mente critica per orientare la conoscenza avvalendosi dei contributi interdisciplinari;



- è utile definire delle collaborazioni per l'attivazione di percorsi per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti di ogni ordine scolastico con l'obiettivo di renderli protagonisti della gestione delle opportunità educative;
- è importante proporre iniziative qualificate per integrare i programmi di Educazione Motoria e Sportiva e di Educazione Ambientale e concorrere alla realizzazione di un programma di elevata qualità culturale ed educativo;
- è possibile potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica di tutte le attività motorie di base riguardanti le discipline ricreative, didattiche ed agonistiche della FIPSAS garantendo la pratica sportiva per tutti, favorendo nel contempo l'inserimento di tutti gli studenti senza esclusione;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Il presente **Protocollo d'Intesa**, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali ed associativi, intende promuovere e sviluppare un'azione coordinata e sistematica tra il MPI e la FIPSAS, che opera territorialmente attraverso i suoi Organi Periferici per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, in particolare:

- a. favorire la diffusione di valori quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero a contatto diretto con la natura e negli impianti sportivi, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione al benessere psico-fisico e alla gioia di vivere; valori indispensabili nello sport come in ogni contesto civile;
- b. sperimentare percorsi di collaborazione con associazioni scolastiche, attraverso accordi di natura provinciale, che vedano coinvolti studenti, genitori ed insegnanti;
- c. collaborare con le singole scuole per la progettazione di esperienze motorie e sportive che possono essere realizzate dai docenti di



Scienze Motorie e Sportive - Educazione Fisica e dai docenti in genere di diverse materie;

- d. favorire le iniziative i programmi e i progetti definiti a livello territoriale dagli Uffici Scolastici in collaborazione con Enti Locali e FIPSAS;
- e. promuovere la pratica delle attività motorie ed in particolare delle discipline di prerogativa della FIPSAS in ogni ordine di studi, attraverso iniziative che, valorizzando gli aspetti formativi dello sport, consentano di aumentare le opportunità di pratica ed il numero dei praticanti anche in ruoli tecnici, giudici di gara ed organizzazione;
- f. sostenere, con corsi e convegni, gli insegnanti e i dirigenti scolastici nel loro percorso di formazione e aggiornamento contribuendo, per le proprie competenze, alla definizione di un modello di sport scolastico sempre più rispondente alle esigenze di studenti e docenti;

Art. 2

Il MPI si impegna:

- ad assicurare la più ampia e completa diffusione delle iniziative presso le Istituzioni scolastiche autonome tramite il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali;
- a pubblicizzare le iniziative concordate;
- a favorire la disponibilità di docenti esperti segnalati annualmente dalla FIPSAS per la parte tecnico-organizzativa;
- a favorire la partecipazione dei docenti delle scuole alle iniziative di formazione e/o aggiornamento.



La FIPSAS si impegna:

- ad attivare una progettualità finalizzata all'attività motoria - sportiva scolastica nei differenti cicli di studio e nello specifico con la collaborazione nell'organizzazione delle varie Fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi;

- a mettere a disposizione le proprie risorse e a ricercare finanziamenti per realizzare le iniziative concordate;
- a collaborare fattivamente alla predisposizione di pacchetti formativi e di qualificazione rivolti ai docenti, studenti e genitori;
- istituire laboratori di ricerca - azione, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente e della tutela della salute;
- a curare l'elaborazione di ulteriori nuovi materiali e supporti didattici, cartacei e informatici.

Art. 3

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti all'art. 1 e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le parti convengono di costituire un gruppo di lavoro misto. Il gruppo di lavoro cura la corretta applicazione del presente Protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individuando le modalità di diffusione delle informazioni e promuove il monitoraggio delle azioni previste.

Art. 4

Il gruppo operativo di cui al precedente art. 3, provvederà alla definizione di un piano d'azione e di interventi con priorità; tale piano potrà essere realizzato sia a livello nazionale che territoriale, nel rispetto delle Istituzioni scolastiche autonome e delle differenze ed esigenze locali.

Art. 5

Il presente accordo ha durata triennale, dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, può essere rinnovato previa accordo tra le parti.

Le Parti convengono comunque, la possibilità reciproca di dare disdetta anticipata del presente accordo con semplice comunicazione scritta all'altra.

IL DIRETTORE GENERALE
MPI - D.G. per lo STUDENTE

Mario G. DUTTO

Roma, 22/4/07

IL PRESIDENTE
FIPSAS

Ugo MATTEOLI

Ugo Matteoli



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)

e

CONFEDERAZIONE NAZIONALE YOGA
(di seguito denominato CNY)

- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.L.vo 31 maggio 1998 n. 112, con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.;
- VISTO** il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- VISTO** il Protocollo d'intesa, in data 23 luglio 1998, tra il MPI e l'Istituto di Ricerche Yoga, Ricerca Yoga dell'Educazione, Associazione Viniyoga in Italia e Federazione Nazionale Yoga;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567, modificato dal D.P.R. 13 febbraio 2001, n. 105, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 novembre 2000 dal MPI e dalla CNY;
- VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "modifiche al titolo V della parte II della Costituzione", art. 3 che definisce le materie di legislazione concorrente;
- VISTA** la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;
- VISTO** il D.M. 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che

- le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;
- VISTE** le linee programmatiche con le quali il Ministro della Pubblica Istruzione ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;
- VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- VISTA** la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 615/FR, del 15 gennaio 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione;

premesse che:

il MPI:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- riconosce che tutto ciò che si svolge nelle istituzioni scolastiche sulla base di progetti educativi, curricolari e/o extracurricolari, deve considerarsi attività scolastica;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- valorizza l'educazione motoria, fisica e sportiva come componente fondamentale, in stretta correlazione con tutte le altre discipline, del processo educativo dei giovani, in ragione del ruolo determinate che

l'attività fisica e la pratica sportiva assumono ai fini della formazione integrale e del benessere globale della persona;

- ritiene che le attività motorie, fisiche e sportive debbano essere finalizzate alla partecipazione della totalità degli alunni e debbano mirare non al mero addestramento e irrobustimento del corpo, ma, in primo luogo, ad un processo di sviluppo dell'intelligenza, di realizzazione della personalità e del suo adattamento autonomo all'ambiente, nel quadro del più vasto progetto educativo di tutta la scuola;
- riconosce che, per il pieno esercizio della nuova funzione assegnata all'educazione motoria, fisica e sportiva nell'ambito della programmazione didattica, è necessaria la collaborazione degli altri attori ed agenzie presenti nel territorio per una progettazione condivisa e il coordinamento delle varie azioni da porre in essere, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale del sistema scuola, che mira al raggiungimento del successo formativo di tutti;
- riconosce che la disciplina yoga, al di là dei presupposti filosofici e religiosi, rappresenta un sistema dinamico di esercizio fisico da cui i giovani possono trarre benefici quali l'armonia, il coordinamento e l'elasticità del movimento; lo sviluppo delle capacità di attenzione e di concentrazione, di gestione delle emozioni e di autocontrollo;

la **CNY**:

- riconosce il valore formativo dell'attività motoria sia ai fini del processo di progressiva consapevolezza del sé, della ricerca dell'identità personale basata su una visione precisa delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sia quale attività idonea a promuovere stili di vita e comportamenti igienico-alimentari corretti, a salvaguardia del benessere globale della persona;
- ritiene che lo yoga sia una disciplina atta a favorire la crescita globale dei giovani, migliorandone la capacità di relazione con gli altri e con l'ambiente e sviluppandone il senso di responsabilità individuale e sociale, la tolleranza, il rispetto e la solidarietà;
- intende potenziare, attraverso l'apprendimento e la pratica di movimenti controllati ed armonici, le capacità di attenzione,

concentrazione e riflessione, indispensabili per affrontare in modo equilibrato i ritmi accelerati della società attuale;

- intende collaborare con le istituzioni scolastiche per concorrere a potenziare le iniziative riferite alla pratica motoria in generale e a quella yoga in particolare, nell'ottica di una partecipazione quanto più generalizzata e continuativa, quale strumento per favorire la massima inclusione, prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica.

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Il presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali ed associativi, intende sviluppare un'azione coordinata tra il MPI e CNY, per promuovere e sostenere, a livello centrale e locale, la diffusione della pratica dello yoga all'interno delle scuole.

Art. 2

Il MPI si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla CNY;
- informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo.

Art.3

La CNY si impegna:

- ad attivare una progettualità finalizzata a promuovere la pratica dello yoga nelle scuole di ogni ordine e grado;
- garantire la qualità e l'uniformità metodologica degli interventi che saranno realizzati nelle scuole, attraverso la definizione di un Regolamento interno alla Confederazione medesima che delinea, tra

l'altro, il profilo professionale ed etico dell'insegnante di yoga ed i relativi percorsi di aggiornamento formativo;

- farsi promotore di iniziative volte alla definizione giuridica della figura dell'insegnante di yoga e al suo riconoscimento;
- sperimentare percorsi di collaborazione con reti di scuole, attraverso accordi, che vedano coinvolti studenti, genitori ed insegnanti.

Art. 4

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le parti convengono di costituire un gruppo di lavoro paritetico, composto da due membri designati dal Ministero della Pubblica Istruzione e da due membri designati dalla CNY. Il relativo provvedimento sarà emesso dal Dipartimento per l'istruzione, a cui è affidato il coordinamento del gruppo di lavoro; la gestione dello stesso è assegnata alla Direzione Generale per lo studente

Il gruppo di lavoro cura la corretta applicazione del presente Protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individuando le modalità di diffusione delle informazioni e promuove il monitoraggio delle azioni previste.

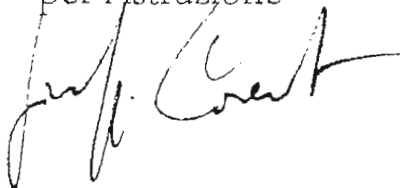
Art. 5

Il presente accordo ha durata triennale, dalla data di sottoscrizione, e può essere rinnovato previa accordo tra le parti, per una durata pari a quella iniziale.

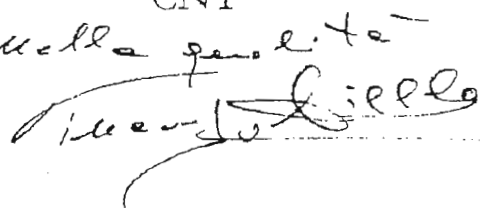
Le Parti convengono comunque, la possibilità reciproca di dare disdetta anticipata del presente accordo con semplice comunicazione scritta all'altra.

Roma, **13** LUG. 2007

Il Capo Dipartimento
per l'istruzione



Il Consiglio Direttivo della
CNY

nella persona


PROTOCOLLO D'INTESA

tra
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)
E

FEDERAZIONE ITALIANA VELA
(di seguito denominato FIV)

- VISTO il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996, modificato dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, e succ. modifiche ed integrazioni, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "modifiche al titolo V della parte II della Costituzione", art. 3 che definisce le materie di legislazione concorrente;
- VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO il Protocollo di Intesa tra il MPI e il CONI, siglato il 21 settembre 2007, che ha stabilito il nuovo quadro complessivo di riferimento per lo sviluppo di iniziative comuni;
- VISTO il D.Lvo n. 171 del 18 luglio 2005 all'art. 1, commi 1 e 2, e all'art. 52 con cui si identificano le modalità d'inserimento della cultura nautica, nell'ambito dei piani formativi scolastici, senza nuovi oneri per la finanza pubblica,
- VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;

- g
- VISTO il D.M. 13 giugno 2006, n. 47 con il quale si disciplina la quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche (20 %). applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione;
- VISTE le linee programmatiche con le quali il Ministro della Pubblica Istruzione ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;
- VISTA la nota prot. n. 5352 - del 9 novembre 2007, con la quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato indicazioni ed orientamenti per progetti di implementazione e potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2007/2008
- VISTA la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenete indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 615/FR, del 15 gennaio 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione;
- VISTA la nota prot. n. 17 del 9 febbraio 2007 con la quale, nel riconoscere l'alta incidenza delle attività motorie nel processo di crescita dei giovani, vengono fornite linee di indirizzo per il potenziamento dello sport a scuola ;
- VISTA la nota prot. n. 1958/DGS del 18 aprile 2007 "Piano nazionale per il benessere dello studente: linee di indirizzo per l'anno scolastico 2007/2008"

PREMESSO CHE

il MPI:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi, anche in rete o in partenariato;
- riconosce quale attività scolastica, i progetti educativi curricolari e/o extracurricolari svolti dalle istituzioni scolastiche nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica;

- favorisce le condizioni atte a realizzare nelle scuole, la flessibilità organizzativa e l'efficacia degli interventi in attuazione delle finalità di cui all'art. 21 della legge n. 59/97;
- valorizza l'educazione motoria, fisica e sportiva come componente fondamentale del processo educativo dei giovani- in stretta correlazione con le altre discipline- in ragione del ruolo determinate che, l'attività fisica e la pratica sportiva, assumono ai fini della formazione integrale e del benessere globale della persona;
- ritiene che le attività motorie, fisiche e sportive debbano essere finalizzate alla partecipazione della totalità degli alunni e non, solo mirate all'addestramento e irrobustimento del corpo, ma fornire, anche, un incisivo contributo al processo di sviluppo dell'intelligenza, alla realizzazione della personalità e all'adattamento autonomo dell'individuo all'ambiente e nell'ambiente;
- pone le condizioni per la concreta attuazione, nelle scuole, delle innovazioni introdotte, nel campo dell'educazione motoria, fisica e sportiva, dal protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il C.O.N.I.;
- favorisce la collaborazione con il mondo dell'associazionismo sportivo per l'attuazione di progetti condivisi, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola e che mirino al raggiungimento del successo formativo di tutti;
- sostiene, tra gli obiettivi primari della scuola, la diffusione della conoscenza delle tematiche ambientali, l'acquisizione di comportamenti responsabili, in favore della gestione sostenibile degli ambienti naturali e urbani;

la FIV/CONI:

- la Federazione Italiana Vela (FIV) è organo del C.O.N.I e in quanto Autorità Nazionale della Vela, è organo dell'ISAF (International Sailing Federation);
- la FIV ha la finalità di promuovere, organizzare e disciplinare lo Sport della Vela direttamente o tramite strutture federali periferiche e con la collaborazione delle società affiliate; inoltre la FIV si occupa

W
M

direttamente di tutto quello che concerne la formazione dei propri tecnici ai diversi livelli;

- è riconosciuta, dal Codice di Nautica da diporto, soggetto di riferimento per la promozione della cultura nautica nelle istituzioni scolastiche;
- partecipa al programma “Connect to sailing” dell’ISAF, che coordina iniziative di promozione dello sport velico nel mondo;
- riconosce il valore formativo dello sport e dell’agonismo sportivo ai fini della formazione dell’identità personale costruita sulla base della conoscenza delle proprie possibilità e dei propri limiti;
- ritiene necessario potenziare nei giovani una mentalità atta a favorire il senso di responsabilità nei confronti della natura;
- ritiene necessario realizzare una sinergia con il mondo della scuola per diffondere lo sport velico tra i giovani e promuovere la cultura marinara con particolare riferimento alla comprensione ed al rispetto dell’ambiente;
- ha realizzato, in tale ottica, una pluriennale esperienza di collaborazione con le istituzioni scolastiche volta all’elaborazione, congiunta, di corsi di educazione allo sport della vela, attività didattiche finalizzate alla conoscenza dell’ambiente marino e alla diffusione della cultura marinara, coerenti con il piano dell’offerta formativa delle singole istituzioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (FINALITA’)

Il presente Protocollo d’Intesa, intende promuovere un’azione coordinata e sistematica tra il MPI e la FIV, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, per lo sviluppo e la diffusione, tra i giovani, della cultura nautica, così come previsto dall’art. 52 del Decreto Legislativo n° 171 del 18/07/2005. Le istituzioni scolastiche potranno avvalersi, nell’ambito della loro autonomia, delle opportunità e vantaggi offerti a seguito della presente intesa.

Art. 2

In particolare la collaborazione formalizzata con la presente intesa mira a promuovere nei giovani:

- un sano rispetto dell'ambiente naturale;
- corretti stili di vita sportiva;
- consapevolezza e storia della cultura marinara;
- l'acquisizione di conoscenze ed abilità in campo marinaro che possano eventualmente costituire la base di future professionalità;
- la ricerca di sicurezza della navigazione e delle aree balneari.

Art. 3

Per il raggiungimento dei citati obiettivi, il MPI e la FIV concorderanno un piano di azione comune finalizzato a diffondere, attraverso le proprie strutture centrali e periferiche, lo sport della vela a scuola. In particolare la FIV si impegna a:

- proporre alle istituzioni scolastiche e realizzare, ad integrazione ed arricchimento delle normali attività formative, azioni condivise, inerenti le attività nautiche da destinare agli studenti,
- offrire agli studenti corsi di vela e di cultura nautica da svolgere nei circoli velici e nelle sedi opportune;
- attivare, sul proprio sito Web, un portale specificamente dedicato, nel quale verranno documentate le iniziative e le esperienze didattiche realizzate dalle scuole su tutto il territorio nazionale;
- concordare con il MPI il monitoraggio delle azioni svolte.

Art. 4

Per la realizzazione delle iniziative la FIV metterà a disposizione le conoscenze tecniche e i quadri tecnici propri; il supporto dei Comitati di zona e delle singole Società affiliate.

Le strutture periferiche del MPI, individuate negli Uffici di Educazione fisica provinciali e dei Coordinatori Regionali di Educazione Fisica, collaboreranno con le strutture individuate dalla FIV per l'attuazione delle progettazioni finalizzate agli obiettivi del presente protocollo d'intesa.

Le istituzioni scolastiche, nel più ampio rispetto della propria autonomia, potranno usufruire degli apporti forniti dalla FIV, attraverso le associazioni a lei affiliate, le quali aderendo all'iniziativa, si impegnano ad offrire le strutture, il materiale ed i tecnici necessari per l'attuazione degli interventi previsti, senza alcun onere per le strutture scolastiche e per gli studenti. Il MPI si impegna a diffondere, presso le proprie strutture periferiche e nelle scuole la presente intesa, al fine di favorirne la piena realizzazione.

Art. 5

La vigilanza sull'attuazione della presente intesa è demandata ad una Commissione paritetica composta da due membri designati dal Ministero della Pubblica Istruzione e da due membri designati dalla FIV e coordinato da un presidente di nomina ministeriale.

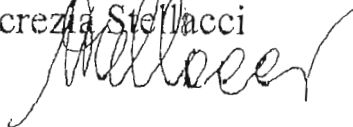
La Commissione paritetica cura la corretta applicazione del presente Protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, coordina e promuove il monitoraggio delle azioni previste, individuando le modalità di diffusione delle informazioni. Inoltre prenderà in esame il documento nazionale "velascuola" realizzato dalla FIV.

Art. 6

Il presente accordo ha durata triennale, dalla data di sottoscrizione, e può essere rinnovato previo accordo tra le parti, per una durata pari a quella iniziale.

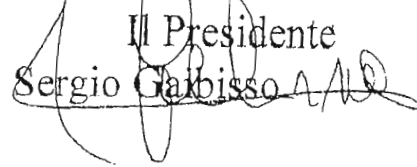
Roma,

Ministero della Pubblica Istruzione
Il Direttore Generale per lo Studente
Lucrezia Stellacci



Federazione Italiana Vela
Il Presidente

Sergio Gabisso



Roma, 5/02/08



Ministero della Pubblica Istruzione




PROTOCOLLO D'INTESA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

E

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)
e
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
(di seguito denominato F.I.N.)



- VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, istitutivo del Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1, che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 300/1999;
- VISTO il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97 ;
- VISTO il D.l. vo n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie

locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;

VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

CONSIDERATO CHE

- la F.I.N. è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1899 è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa.
- la F.I.N. ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica delle attività natatorie e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi.
- la F.I.N. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O., delle Federazioni Internazionali e del C.O.N.I., anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello Statuto del CONI (Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 15: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2004);
- la F.I.N. è affiliata alla Federation Internationale de Natation Amateur (F.I.N.A.), della quale riconosce, accetta ed applica i regolamenti; è altresì aderente alla Ligue Europeenne de Natation (L.E.N.), alla Confederation Mediterranee de Natation (CO.ME.N.), alla Confederation Latina Latina de Natation (CO.LA.N.).
- la F.I.N. - Sezione Salvamento è l'unico ente italiano riconosciuto dalla International Life Saving Federation (I.L.S.) e dalla International Life Saving Federation of Europe (I.L.S.E.);
- la quinta raccomandazione elaborata dal Congresso Mondiale sull'annegamento di Amsterdam (2002), nell'affermare che la conoscenza

del nuoto è la migliore forma di prevenzione dell'annegamento, sollecita l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e la International Life Saving Federation (I.L.S.), attraverso le proprie organizzazioni nazionali, a diffondere, nella popolazione, la pratica del nuoto e la cultura del salvamento acquatico;

- la F.I.N. è l'organismo preposto, attraverso la propria sezione Salvamento, a promuovere, regolamentare e disciplinare l'insegnamento e l'addestramento al salvamento per prevenire gli incidenti in acqua e diffondere la conoscenza delle pratiche di primo soccorso;
- la F.I.N. - Sezione Salvamento ha lo scopo di promuovere e porre in essere tutte le azioni di solidarietà e soccorso per la tutela della popolazione civile in materia di sorveglianza del territorio;
- la F.I.N. - Sezione Salvamento rilascia brevetti di maestro di Salvamento e Assistente Bagnanti riconosciuti dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; inoltre, ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio ed è riconosciuta quale Associazione di Volontariato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PREMESSO CHE

È intenzione dei soggetti firmatari di collaborare in sinergia con l'intento di diffondere e far crescere la cultura dello sport come strumento per educare alla sana competizione e per promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni creando un continuum educativo tra i diversi ambiti, sostenendo le attività volte a:

- favorire la diffusione di valori quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente, dei compagni e degli avversari, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero a contatto diretto con la natura e negli impianti sportivi, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione al benessere psico-fisico e alla gioia di vivere; valori indispensabili nello sport come in ogni contesto civile;
- recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali;
- promuovere ed incentivare esperienze di volontariato sportivo studentesco e volontariato sociale anche in collaborazione con le Consulte Provinciali degli Studenti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(FINALITÀ)

Il MPI e la F.I.N. nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali, si impegnano a:

- sperimentare percorsi di collaborazione con associazioni scolastiche, attraverso accordi di natura provinciale, che vedano coinvolti studenti, genitori ed insegnanti;
- favorire le iniziative i programmi e i progetti definiti a livello territoriale dagli Uffici Scolastici in collaborazione con Enti Locali e F.I.N.;
- sostenere, con corsi e convegni, gli insegnanti e i dirigenti scolastici nel loro percorso di formazione e aggiornamento contribuendo, per le proprie competenze, alla definizione di un modello di sport scolastico sempre più rispondente alle esigenze di studenti, famiglie e docenti;
- sostenere, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, le azioni di promozione e di diffusione delle attività natatorie che uniscono ai benefici dello sport la sicurezza che deriva dalla conoscenza dell'acqua;
- sostenere gli eventi correlati alle attività natatorie, quali elementi fondamentali per la diffusione della cultura dell'acqua come prevenzione e consapevolezza;
- promuovere percorsi individualizzati di formazione - istruzione per studenti - atleti, rappresentanti delle nazionali italiane, impegnati in assidui allenamenti.

ARTICOLO 2

(CREDITI FORMATIVI)

- Nel quadro degli accordi sopra esposti il MPI e la F.I.N. esprimono la comune volontà e l'impegno di concordare un intervento di formazione dei docenti di Scienze motorie per attivare una progettualità finalizzata all'attività natatoria scolastica nei differenti cicli di studio e nello specifico con la collaborazione nell'organizzazione delle varie Fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- potranno essere organizzate iniziative, eventi, corsi, convegni e stage per attività di informazione - formazione nelle scuole rivolte a studenti, genitori, personale amministrativo ed ATA;
- La partecipazione alle attività suddette potrà essere riconosciuta come crediti formativi per gli studenti.

ARTICOLO 3
(*COMMISSIONE*)

Per i fini di cui all'articolo 1 e per la definizione e la realizzazione di iniziative ed eventi di interesse comune, garantendo che l'immagine, le attività proposte, i servizi offerti e gli strumenti utilizzati siano rispondenti alle finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni, viene istituito un gruppo misto di lavoro.

Il gruppo di lavoro cura la corretta applicazione del presente protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individua le modalità di diffusione delle informazioni, promuove il monitoraggio delle azioni previste. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

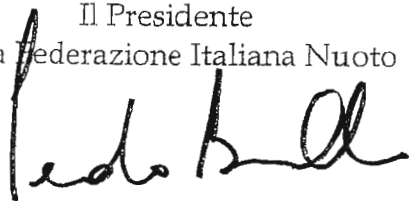
ARTICOLO 4
(*ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ*)

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula ed ha durata triennale, con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti.

Roma, 15/10/2007

Il Direttore Generale
Ministero della Pubblica Istruzione
D.G. per lo Studente
Lucrezia Stalacci

Il Presidente
della Federazione Italiana Nuoto





Ministero della Pubblica Istruzione



FEDERAZIONE ITALIANA YOGA"

PROTOCOLLO D'INTESA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

E

FEDERAZIONE ITALIANA YOGA

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)
e
FEDERAZIONE ITALIANA YOGA
(di seguito denominata FIY)

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, istitutivo del Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1, che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 300/1999;

VISTO il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

VISTO il Protocollo d'intesa del 23/7/98 stipulato fra il Ministero della Pubblica Istruzione e le quattro associazioni yoga firmatarie (Istituto Internazionale di Ricerche Yoga, Ricerca Yoga dell'educazione, Associazione Viniyoga in Italia, Federazione Italiana Yoga) nonché quello del 15 novembre 2000 stipulato fra il Ministero stesso e la Confederazione Nazionale Yoga;

PREMESSO che il Ministero della Pubblica Istruzione – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo studente:

- 1 rileva come la scuola delle autonomie interagisce da protagonista con tutte le istituzioni ed agenzie del territorio in applicazione dell'art. 21 della L. 16 marzo 1997 n. 59;
- 2 ritiene che tutto ciò che si svolge a scuola sulla base di progetti educativi, curricolari o extracurricolari, chiunque ne sia l'autore, deve considerarsi attività scolastica;
- 3 promuove, nel quadro del più vasto progetto educativo della singola istituzione scolastica, la diffusione dell'attività motoria finalizzata alla partecipazione della totalità degli alunni, per

soddisfare le esigenze delle famiglie, per contribuire al processo di sviluppo della persona e al suo adattamento autonomo all'ambiente;

- 4 riconosce l'importanza di ogni attività fisica che, attraverso la consapevolezza del movimento induca nello studente un percorso di conoscenza di sé e di crescita interiore;
- 5 ritiene, nel senso delle considerazioni che precedono, di consentire che nella Scuola possano essere avviate iniziative su interventi yoga, considerato come uno dei più antichi metodi di automiglioramento individuale, che a parte i presupposti religiosi e filosofici, concreta un sistema dinamico di esercizio fisico da cui chiunque può trarre benefici quali l'armonia, il vigore, la bellezza, lo snellimento del corpo, il coordinamento e l'elasticità dei movimenti, l'agilità, l'aumento delle capacità di autocontrollo;

PREMESSO che la Federazione Italiana Yoga:

- 1 intende impegnarsi a potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica di tutte le attività motorie;
- 2 mira ad obiettivi di integrazione nel territorio fra scuole ed agenzie che si pongono finalità di miglioramento delle condizioni fisiche, di incremento del benessere, di rasserenamento della mente e di raggiungimento di equilibrio di tutti i cittadini;
- 3 rileva l'importanza di un approccio al movimento che non sia solo rivolto ad obiettivi specifici ma che costituisca anche occasione di consapevolezza;
- 4 giudica opportuno l'apprendimento di movimenti che siano espressione del ritmo del proprio respiro naturale per indurre uno stato di equilibrio che l'attuale stile di vita accelerato tende sempre più a compromettere;
- 5 evidenzia l'importanza che ha la consapevolezza degli effetti del lavoro corporeo, da ricercare attraverso un'educazione all'attenzione;
- 6 sottolinea come la pratica della consapevolezza (di ciò che si fa, di come lo si fa e degli effetti che ne scaturiscano) comporti nel giovane una crescita culturale che si esprime con una migliore relazione con l'ambiente e con gli altri e in un maggior livello di responsabilità individuale e sociale, di rispetto e di tolleranza e di solidarietà;
- 7 sostiene la funzione che l'educazione motoria fisica e sportiva riveste nel complesso della programmazione didattica della scuola dell'autonomia al fine di fornire la formazione di una personalità che abbia piena disponibilità di se stessa e cioè autonomia, iniziativa, equilibrio emotivo, sicurezza, senso di responsabilità, con esclusione di ogni fine estraneo per cui lo studente possa diventare oggetto o strumento;
- 8 ritiene che lo yoga creando condizioni di maggiore autocontrollo e capacità di concentrazione sia un valido aiuto per lo sviluppo cognitivo degli studenti e favorisca l'apprendimento e la memoria;
- 9 ritiene che lo yoga creando condizioni favorevoli allo sviluppo della responsabilità e dell'autonomia dello studente possa facilitare un lavoro corale e creativo sia nei rapporti tra gli studenti che in quelli fra studenti e docenti per:
 - 10 una visione precisa delle proprie possibilità e limiti, per risolvere situazioni di conflitto e promuovere l'autostima sia pur con l'aspirazione a diventare migliore, svolgendo ogni attività, con discernimento e serenità;
 - 11 una vita sana, abitudini igieniche, una corretta educazione alla salute e intelligenti comportamenti consapevoli che consentano di gestire il proprio benessere e la propria salute fisica e psichica.

STABILITO che le parti firmatarie del presente Protocollo concorreranno all'attuazione dello stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalla normativa vigente;

RITENUTO di poter proseguire una collaborazione nelle aree di comune interesse in funzione della centralità dell'offerta educativa e formativa;

RAVVISATA l'opportunità di istituire un apposito gruppo di lavoro misto a livello nazionale idoneo ad agevolare lo svolgimento del rapporto tra il mondo della scuola e la Federazione Nazionale Yoga in sintonia con i rispettivi ordinamenti;

SI CONVIENE

Art. 1

La Federazione Italiana Yoga si impegna a:

1. collaborare con le istituzioni scolastiche per contribuire alla valorizzazione della scuola come luogo privilegiato di crescita umana, civile e professionale dello studente;
2. proporre attività di pratica yoga nelle scuole garantendo qualità e uniformità metodologica a tutela degli impegni assunti con il MPI, affidando la pratica dello yoga nelle scuole a insegnanti iscritti nel vigente albo professionale federale riservato a coloro che abbiano seguito percorsi formativi di quattro anni e ottenuto il diploma federale, riconosciuto anche dall'Unione Europea di Yoga, che abbiano almeno due anni di esperienza di insegnamento dopo il conseguimento del diploma, che seguano annualmente corsi di aggiornamento e rispettino le norme del codice deontologico federale, o ad insegnanti che abbiano frequentato il Master in operatore yoga per la scuola in collaborazione con l'Istituto Yoga educational, e le facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Bologna, Bolzano/Bressanone e Padova.
3. si impegna a collaborare con le scuole per favorire la prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica, la prevenzione e la rimozione dei disagi giovanili e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.

Art. 2

Il MPI - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente, si impegna a:

1. agevolare le iniziative di promozione e divulgazione dello yoga che le singole scuole, nell'ambito della loro autonomia, decidono di avviare o proseguire;
2. definire con i competenti organi della FIY le modalità per lo studio e per l'approfondimento delle ricadute degli interventi nella scuola;
3. attivare il monitoraggio delle iniziative avviate nelle scuole attraverso i suoi operatori;

Art. 3

Il MPI - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente e la FIY, nel rispetto dei ruoli di ciascuno ritengono opportuno avviare iniziative comuni e:

1. studiare forme di riconoscimento delle ore di impegno dei docenti ai fini dei benefici economici previsti dal C.C.N.L. in vigore.
2. sperimentare la possibilità di pervenire al riconoscimento dei crediti formativi per le attività dello yoga svolte.

3. agevolare iniziative di studio d'intesa con altre strutture pubbliche competenti e comunque interessate nonché iniziative volte a verificare l'impiego dello yoga come disciplina di studio e di ricerca.

Art. 4

Per l'attuazione del presente protocollo è istituito un gruppo di lavoro misto a livello nazionale, coordinato da un dirigente della Direzione Generale per lo Studente designato dal Direttore Generale e composto da un rappresentante della Direzione Generale e da due rappresentanti designati dalla FIY. E' consentita, altresì, la partecipazione di altri due membri della federazione senza diritto di voto. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

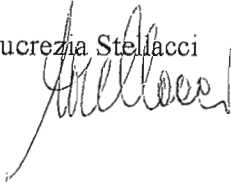
Art. 5

Il presente protocollo, ha validità quattro anni dalla data della sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma,

Il Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione generale per lo studente
Il Direttore Generale

Lucrezia Stellacci



Il Presidente della
Federazione Italiana Yoga



FEDERAZIONE ITALIANA YOGA
Sede Legale: via Monte Cervino, 26
00012 COLLE VERDE DI GUIDONIA - ROMA
Segreteria Operativa: Via Emiliana, 3 - 19038 Sarzana SP
Tel. 0187-603554 Fax 0187-606398
P. IVA: 04964101002 C.F. 03192770588

